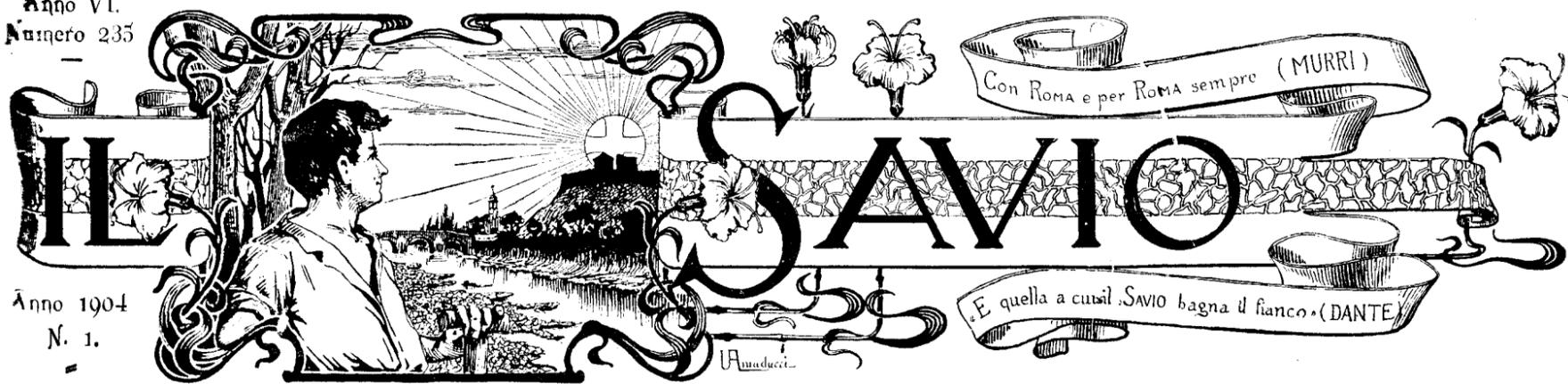


Anno VI.  
Numero 235

Anno 1904  
N. 1.



**ABBONAMENTI**  
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.  
Una copia cent. 5.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.

**PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO**

## IL "MOTU PROPRIO," DEL S. PADRE sull'azione sociale cattolica

Il Papa encomia l'azione cattolica sociale, dicendola necessaria alle presenti condizioni della Chiesa e della Società. Encomia lo zelo degli illustri personaggi e della gioventù che si dettero a questo compito. Dice che il Congresso di Bologna ha mostrato il vigore delle forze cattoliche e quello che possa ottenersi di utile e di salutare, in mezzo alle popolazioni credenti, ove questa azione sia ben retta e disciplinata. Dice di avere provato non lieve rammarico che qualche disparere sia sorto in mezzo ad esse ed abbia suscitato polemiche troppo vivaci, che, se non riprese opportunamente, potranno scindere le medesime forze e renderle meno efficaci. Ricorda le Encicliche dei suoi predecessori; vuole che siano osservate le norme compendiate nei seguenti articoli:

1. La società umana quale Dio l'ha stabilita è composta di elementi ineguali, come ineguali sono i membri del corpo umano. Renderli tutti uguali è impossibile e varrebbe la distruzione della medesima società.

2. L'eguaglianza vera dei membri sociali è solo in ciò che tutti gli uomini traggono origine da Dio creatore, e sono stati redenti da Gesù Cristo: e devono alla norma esatta dei loro meriti e demeriti essere da Dio giudicati, o premiati o puniti.

3. Di qui viene che nella umana società è secondo l'intenzione di Dio che vi siano principi e sudditi, padroni e proletari, ricchi e poveri, dotti e ignoranti, nobili e plebei; e che tutti siano uniti da un vincolo di amore e si aiutino a vicenda per conseguire l'ultimo fine in cielo e qui sulla terra il loro benessere materiale e morale.

4. L'uomo ha i suoi beni sulla terra non solo per il semplice uso come i bruti, ma si anche il diritto della proprietà stabile: nè soltanto la proprietà di quelle cose che si consumano usandole, ma anche di quelle che l'uso non consuma.

5. E' diritto ineccepibile di natura la proprietà privata, frutto di lavoro, di industria o di altrui cessione o donazione, e ciascuno può ragionevolmente disporne come a lui pare.

6. Comporre il dissidio fra i ricchi e i proletari mostra che si vuol discutere la giustizia e la carità. Non si ha diritto di rivendicazione se non quando si sia lesa la giustizia.

7. Gli obblighi di giustizia quanto ai proletari e agli operai sono questi: prestare interamente, fedelmente l'opera che liberamente e secondo equità fu pattuita; non recar danno nè offesa alla persona dei padroni; nella difesa del proprio diritto astenersi da atti violenti, nè mai trasformarla in ammutinamento.

8. Obblighi di giustizia quanto ai capitalisti e ai padroni sono questi: rendere giusta mercede agli operai; non danneggiare i loro giusti risparmi nè con violenza, nè con frode, nè con usura manifesta o palliata; dar loro libertà per compiere i doveri religiosi; non esporli a seduzioni corrompitrici, a pericoli di scandalo; non alienarli dallo spirito della famiglia e dall'amore del risparmio; non imporre loro lavori sproporzionati alle loro forze, o mal confacenti all'età o al sesso.

9. Obbligo di carità dei ricchi e dei possidenti è quello di sovvenire i poveri e gli indigenti; il qual precetto evangelico obbliga sì gravemente che nel di del giudizio dell'adempiimento di questo sarà tenuto conto in modo speciale, secondo disse Cristo medesimo.

10. I poveri non devono arrossire della indigenza, nè sdegnare la carità dei ricchi soprattutto avendo visto Gesù Redentore che potendo nascere nella ricchezza preferì nascere povero. Abitar nella indigenza è arricchirsi di un merito incomparabile per il cielo.

11. Allo scioglimento della questione operaia possono contribuire molto, ai capitalisti e agli operai medesimi, istituzioni ordinate per porgere gli opportuni soccorsi ai bisognosi, e avvicinare e unire le due classi tra loro. Tali sono le società di mutuo soccorso e le molteplici associazioni private e patronate per i fanciulli.

12. Giovano, soprattutto, le corporazioni di arti e mestieri. A tale fine va diretta specialmente l'azione popolare cristiana colle sue molte e variate opere. Questa democrazia cristiana poi deve essere intesa nel senso già autorevolmente dichiarato, il quale, lontanissimo da quello della democrazia sociale, ha per base i principi della fede e della morale cattolica, quello soprattutto di non ledere la virtù in veruna guisa il diritto inviolabile della privata proprietà.

13. Inoltre la democrazia cristiana non deve mai immischiarsi nella politica, nè dovrà mai servire a partiti per fini politici; non è questo il suo campo ma esse deve essere un'azione benefica a favore del popolo fondata sui diritti della natura e sui precetti del Vangelo. I democratici cristiani in Italia dovranno del tutto astenersi da partecipare a qualsivoglia azione politica che nelle presenti circostanze per ragioni che ritiene altissime è interdotta ad ogni cattolico.

14. In compiere la sua parte, la democrazia cristiana ha obbligo strettissimo di dipendere dalle Autorità Ecclesiastiche, prestando al Vescovo e a chi lo rappresenta piena soggezione e obbedienza. Non è vero zelo meritorio nè pietà sincera l'intraprendere anche cose belle e buone in sè, quando non sono approvate dal proprio Pastore.

15. Perchè tale azione democratica cristiana abbia autorità e indirizzo in Italia dovrà essere diretta dall'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, la quale Opera in tanti anni di lodevoli fatiche ha sì ben meritato della Santa Chiesa ed alla quale Pio IX e Leone XIII di santa memoria affidarono l'incarico di dirigere il generale movimento cattolico sempre sotto gli auspici e la guida dei Vescovi.

16. Gli scrittori cattolici per tutto ciò che tocca gli interessi religiosi e l'azione della Chiesa nella società devono sottostare pienamente di intelletto e volontà, come tutti gli altri fedeli, ai loro Vescovi e al Romano Pontefice. Devono guardarsi soprattutto di prevenire intorno a qualunque grave argomento i giudizi della Sede Apostolica.

17. Gli scrittori democratici cristiani, come tutti gli scrittori cattolici, devono sottomettere alle preventive giurisdizioni dell'Ordinario tutti gli scritti che riguardano la Religione e la morale cristiana e l'etica naturale in forza della costituzione *Officiorum et munerum*. — Gli ecclesiastici osservino la medesima costituzione. Anche pubblicando scritti di carattere meramente tecnico debbono previamente ottenere il consenso dell'Ordinario.

18. Debbono fare inoltre ogni sforzo perchè regnino tra loro la carità e la concordia evitando ogni ingiuria o rimprovero. Quando sorgano gravi dissapori, anzichè pubblicare cosa alcuna nei giornali, dovranno rivolgersi all'Autorità Ecclesiastica che provvederà secondo giustizia. Ripresi poi dalla medesima obbediscano prontamente senza tergiversazioni e senza menarne pubblica lagnanza, salvo i debiti modi; e ove ne sia il caso, facciano ricorso all'Autorità Superiore.

19. Finalmente gli scrittori cattolici nel patrocinare la causa dei proletari e dei poveri, guardino di non adoperare un linguaggio che possa ispirare al popolo avversione alle classi superiori, e non parlino di rivendicazioni e di giustizia, allorchè si tratta di vera carità come innanzi abbiamo spiegato. Ricordino che Gesù Cristo volle unire tutti gli uomini in un vincolo di reciproco amore che è perfezione e giustizia, e che porta l'obbligo di adoperarsi per il bene reciproco.

Conclude rinnovando le perdette norme fondamentali ordinandone la trasmissione ai Circoli e alle Unioni cattoliche. Si dovranno affiggerle nelle sedi leggendole sovente nelle adunanze. Ordina la pubblicazione integrale nei giornali cattolici che le devono osservare, e osservarle religiosamente, altrimenti si richiameranno, e non emendandosi si ammoniranno e se non si emenderanno si interdiranno. Invita i membri delle Opere cattoliche a manifestare apertamente la fede con l'esempio e spera che si otterranno specialmente in Italia copiosi e felici frutti da queste numerose sollecitudini.

## Per l'erigenda Croce sul Monte Maggio

*Cattolici Romagnoli!*

Dei 20 Monumenti scelti dal Comitato Centrale per l'Omaggio al Redentore, anche la Romagna avrà l'onore di ospitarne uno. Annunziato già sui giornali, e benedetto dall'Episcopato regionale, il grandioso progetto accolse il plauso e le simpatie di quanti militano tra le nostre fila. Incoraggiato da sì lieta accoglienza, il Comitato Diocesano Bertinorese, promotore, si è posto audacemente all'opera e ferve il lavoro per le sottoscrizioni, onde raccogliere la somma desiderata. Già in parecchie Diocesi, per cura degli Ecc.mi Vescovi è stato incaricato qualcuno a raccogliere offerte e sappiamo essersi già raccolto qualche cosa. Ma ciò che si è raccolto è ancora assai poco in paragone di quanto abbisogna. Perciò si è creduto bene di associare a noi l'opera efficace della donna, e quindi per iniziativa del Comitato promotore si sono costituiti qua e là Comitati di Signore. Desideriamo che in tutte le Città romagnole si faccia altrettanto, mettendosi tosto in relazione col Comitato superiore femminile residente in Bertinoro, rivolgendosi a tal uopo alla Segretaria Sig.a Mariannina Bassetti. Inoltre annunziamo che si è già acquistato il terreno e che il 3 Maggio 1904 si farà la solenne posa della prima pietra, coll'intervento di S. E.

L'epoca dell'inaugurazione è fissata definitivamente al 1905.

*Cattolici Romagnoli!* Il tempo incalza, all'opera dunque. Non vogliamo che la Romagna resti indietro dalle altre regioni sorelle. Quando attraverserete la via Emilia o l'Adriatico vi sarà dolce l'additare agli amici e congiunti il monumento sorto anche col vostro concorso, come ricordo ai posteri che in tempi di grandi aberrazioni si è dovuto ciò non ostante salutare la Croce il labaro della redenzione e della civiltà dei popoli.

Il Comitato Diocesano di Bertinoro  
PROMOTORE.

## Venite, o rustici!

Vi ricordate Dulcamara quando chiamava i rustici a comprare il suo portentoso elisir? Ve lo fa risovvenire il *Popolano* quando batte la grancassa per l'orfanotrofio. Che adesso è tutt'altra cosa, che le bambine non si riconoscono più, che... e molte altre chiacchiere in mancanza di qualche cosa di più sostanzioso. Un gran chiasso perchè si è fatto l'albero di Natale, che ha rallegrato le bambine. Lo crediamo ed avete fatto bene. Sotto le suore però non si faceva mai nessuna ricreazione straordinaria? dite la verità. Ma chi pensava allora di strombazzarla ai quattro venti?

Avete un gran da fare a magnificare la trasformazione; ma come va che il paese non vi crede, e le alunne esterne non crescono, anzi....

Bisognerebbe che diceste se all'orfanotrofio ci sia la stessa disciplina, la stessa esattezza (nonostante le pulizie intime), la stessa sicurezza morale di prima. Ai cesenati importa di sapere tutto questo. E questo dovevate dirci.

## Il Crocifisso nelle mani di Zanardelli morto

È morto riconciliato colla Chiesa? è — fino al momento in cui scriviamo — cosa incerta. Ha gradito e trattenuto presso di sè il Vescovo di Cremona, ha lasciato libero l'accesso al parroco Ricchini, che nell'ora della morte ha recitate le preghiere della Chiesa per gli agonizzanti. Se la misericordia di Dio, invocata, si è posata sull'origliere di morte di Giuseppe Zanardelli, noi non abbiamo che a rallegrarci. Come cristiani, accogliamo con religiosa soddisfazione quel qualunque filo di speranza, che ci dia affidamento della eterna salvezza di un'anima; come figli devoti e amanti della Chiesa, vediamo con santo orgoglio e con grande conforto rivolgersi a lei nelle ore supreme coloro che in

vita la osteggiarono sempre. La morte fa vedere molto diversamente la realtà delle cose! I giudizi e gli apprezzamenti fatti al lume della candela, che rischiava le ultime agonie, sono ben più schietti e molto più significanti delle pose anticlericali assunte durante la vita! Specialmente poi quando questa vita era chiusa e stretta da una catena di riguardi umani, circondata dalle lastre del potere, offuscata dalle adulazioni di una turba di cortigiani interessati.

Senza dubbio noi non possiamo misconoscere che l'opera politica di Zanardelli fu tutta e sempre contro la Chiesa, che forse negli ultimi venticinque anni non ebbe avversario più dichiarato di lui. Come deputato, come ministro, come presidente del ministero egli si mostrò costantemente ostile alla religione del suo paese, e procurò di applicare nella politica così detta ecclesiastica i placiti della massoneria, di cui fu umile servitore. E ultimamente si accingeva a infliggere all'Italia cattolica l'obbrobrio del divorzio. L'ostentato suo programma di libertà, col quale pareva volesse governare, gli veniva meno quando si trattava della sacra libertà della Chiesa e del suo Capo. Era un dottrinario razionalista, che voleva applicare le teorie vietate del filosofismo francese, senza preoccuparsi della situazione di fatto.

È voce, che durante il Conclave, malgrado l'apparato esterno per la tutela della libertà dei sacri elettori, apparato del resto imposto da necessità internazionali, egli nel suo animo vagheggiasse la scelta di un Pontefice battagliero per aver motivo, e occasione di applicare in tutta la sua estensione e con tutta la ruvidezza il suo programma di anticlericalismo all'uso francese. E tutti ricordiamo la piccineria della circolare proibente alle autorità politiche e militari di prendere parte alle solennità religiose per l'esaltazione di Pio X.

Dopo ciò, egli fu spazzato via dal potere, più che per sua volontà e per motivi di salute dalla necessità degli avvenimenti politici.

Nella magnifica solitudine di Maderno avrà avuto tempo e modo di pensare alla vanità delle umane grandezze, quando specialmente queste si adergono contro Dio e contro la sua Chiesa. Il male, che lo andava lentamente consumando può avergli suscitato e ravvivato nell'anima quel qualunque resticciolo di fede, che qualche volta era trapelato nei privati colloqui e nelle intime conversazioni coi suoi cari. La pia sorella Ippolita sarà stata la ministra della Provvidenza per il suo ritorno a Dio nell'ora estrema.

Se ciò è avvenuto, il Crocifisso, che le mani irrigidite di lui giacente sulla bara stringono, non sarà una ironia, ma una grande speranza per i suoi cari, una grande lezione per i suoi amici politici.

## MUSICA SACRA

Annunziamo con sommo piacere ai nostri lettori dei nostri articoli sulla Musica sacra il *Motu proprio* del Papa in questa materia. Il *Giornale d'Italia* commentando il documento pontificio dice che si tratta di una riforma, la quale oltretutto religiosa è eminentemente artistica e scientifica, giacché intende di destare dal sonno polveroso degli archivi le dolci melodie che nate in seno al popolo sono l'espressione intima di quei sentimenti che echeggiarono fino alla riforma palestriniana sotto le arcate delle superbe basiliche medioevali, perenne e gentile documento di una fede vissuta.

Constatiamo con grande soddisfazione che tutto ciò che fin qui abbiamo scritto sulle colonne di questo giornale sulla riforma della Musica Sacra è perfettamente consono agli insegnamenti e decreti del Sommo Pontefice.

In seguito noi prenderemo questo grande documento di sapienza e di fine gusto artistico per guida dei nostri articoli.

Il nostro lavoro sarà una semplice illustrazione del Decreto Pontificio, per sempre più estendere la necessaria riforma della Musica Sacra.

## BOLOGNA «Albergo Metropole» (GIÀ TRE RE)

Via Rizzoli = Centro della Città

Ristorante a prezzi fissi ed alla carta — Luce Elettrica — Bagni — Caloriferi — Rimessa per Automobili — Omnibus alla Stazione.

PREZZI MODICI

P. Porazza prop. dirett.  
exgerente del buffet di Bologna.

## NON VE NE INTENDETE!

Il *Popolano* proclama la morte della democrazia cristiana causata, esso dice, dal recente *motu proprio* di Pio X. Stia tranquillo, o meglio, non stia tranquillo il *Popolano*, che quella che egli dà per morta od uccisa è più viva che mai. Già anche ritenendola morta, esso non dovrebbe disperare della sua risurrezione, perchè altre volte ne aveva constatato il decesso, per esempio dopo i richiami a D. Murri; eppure confessa che *le speranze dopo il Congresso di Bologna erano riorite*.

Stiano tranquilli, ripetiamo, *Popolano* e *popolari*, perchè di democrazia cristiana dovremmo intendere un pochino anche noi, che tuttavia pubblichiamo il *motu proprio* senza esitanze e senza paure.

Intanto il *Popolano* comincia a sbagliare, non fosse altro, quando quel documento chiama *enciclica*, e gli attribuisce un valore dommatico. Le bolle dommatiche non si pubblicano davvero sotto quella forma. Questo sia detto per amore di esattezza, non per rifiutare anche a quell'atto l'ossequio che merita.

Del resto il *motu proprio* esclude tra le diverse classi sociali la lotta sistematica; ma questa non è stata mai nel programma massimo dei democratici cristiani, che anche per questo si distinguono dai socialisti. Esclude la politica; ma quella parola, oltre l'accesso alle urne politiche, proibisce che i democratici cristiani condizionino la riforma sociale ad una qualunque pregiudiziale sulla forma politica di governo, come fanno i repubblicani. Parla di carità, perchè alla carità in qualunque assetto economico resterà sempre un gran posto; ma non nega i diritti di giustizia che intercedano tra ricchi e poveri. Tanto è vero che richiama spesso volte la *Rerum novarum*, ove di diritti di giustizia si parla in diversi casi, anche dove le leggi vigenti non riconoscono diritti di sorta.

Finalmente è tanto poco vero che le speranze sorte a Bologna intristiscano, che il Congresso di Bologna vi è approvato pienamente, senza restrizioni. E tutto ciò deve bastare al *Popolano* e a tutti quelli che per diverso rispetto la pensano come lui.

Sapete che cosa non deve lasciare tranquillo, o meglio, deve lasciar tranquillo il *Popolano* e i *popolari*? Il fatto che nonostante i Congressi, le encicliche o i *motu proprio*, a Cesena ora per ragioni locali non se ne fa di nessuna sorta. Se mai, dunque, chiamiamo morta od ammazzata la democrazia cristiana a Cesena e per altre cause, non dappertutto e da Pio X.

## SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Venerdì 1 — CIRCONCISIONE DI N. S. G. C. — Solenne Ringraziamento dell'anno a S. Domenico: Messa alle 10 con musica sacra del Sac. M. Salvi; sulle 15, Discorso del Sac. S. Antonioli, Te Deum, Tantum ergo e Benedizione. Alle 17: I. Venerdì di S. Nicola al Suffragio.

Sabato 2 — S. Macario eremita.

✠ Domenica 3 — S. Genoveffa patrona di Parigi.

Lunedì 4 — S. Tito Vesc. di Creta.

Martedì 5 — S. Telesforo Papa Mart.

✠ Mercoledì 6 — EPIFANIA DI N. S. G. C. — Ringraziamento dell'anno a S. Rocco e a S. Pietro.

Giovedì 7 — S. Luciano Prete Mart.

Venerdì 8 — S. Severino de' Norici.

Sabato 9 — Ss. Fortunato e C. Mm.

Orario delle Messe Festive per il mese di Gennaio fissato dal Collegio dei Parroci:

Cattedrale ore 5 1/2 — 6 — 7 — 8 — 9 — 10 1/2 — 12.

Servi . . . . . 7 — 8 — 10 — 11 1/2.

S. Agostino . . . . . 6 3/4 . . . . . 10 . . . . . 12.

Boccaquattro . . . . . 7 1/2 — 9 — 10 — 11.

Suffragio 6 1/4 . . . . . 6 3/4 . . . . . 10 1/2 . . . . . 12.

S. Domenico 6 1/2 . . . . . 10 . . . . . 11 1/2.

S. Zenone 7 1/2 . . . . . 12. — S. Cristina 7 3/4 . . . . . 11 1/2.

S. Bartolomeo 6 1/4 . . . . . 11. — S. Pietro 7 1/2 . . . . . 11 1/2.

S. Rocco 6 1/4 . . . . . 8 1/2 . . . . . 11. — Osservanza 7 1/4 . . . . . 11 1/2.

Cappuccine 7. — S. Gius. in Borgo 9. — S. Gius. Faleg. 8 1/2.

Madonna delle Rose 7. — S. Anna 10 1/2.

Dispensa. — Il S. Padre ha benignamente dispensato i fedeli dall'astinenza dai cibi di grasso Venerdì primo giorno dell'anno.

## Mostre Corrispondenze

Montenovo, 28 dicembre.

La domenica 20 corr. prese solenne possesso della parrocchia di Montenovo il M. R. D. Antonio Cacciaguerra, già parroco a Roversano. Gli fu fatta un'accoglienza entusiastica.

Sulle undici e tre quarti della mattina, per via, in forma privata, furono ad incontrarlo due sacerdoti, la società di Mutuo Soccorso, i Luigini, molti parrochiani; seguiva il concerto bandistico Montenovesi: le campane sonavano a distesa, una salva di mortaretti, eseguita per cura dei Montenovesi, rendeva più imponente la dimostrazione. Al mezzodì, nella canonica si fece un pranzo, allestito per bontà del nuovo parroco e vi parteciparono i possidenti locali: a tavola il M. R. Sac. Luigi Pasini declamò un brindisi molto indovinato per la circostanza e applaudito.

Era una cara consolazione vederli tutti lieti, concordi, come in una serena festa di famiglia, esprimere l'affetto verso il loro nuovo parroco, che, commosso, non cessava di ringraziare. Fu un vero plebiscito di stima e d'amore! Al pomeriggio, sulle ore 15, ebbe luogo la funzione di possesso, a dar il quale venne Monsig. Bondini, Cancelliere Vescovile di Cesena. Erano presenti i sacerdoti del Vicariato di Montiano: il concorso poi dei Montenovesi e d'altri dei luoghi limitrofi fu numerosissimo.

Speriamo che il nostro neo parroco voglia esplicare tutta la sua intelligenza, e il suo zelo pel bene dei filiani affidati alla sua cura. Agricola.

Montiano, 28.

Domenica scorsa si fece la distribuzione dei doni dell'Albero di Natale. Questa caritatevole istituzione, che sorta da qualche anno per opera dell'indimenticabile nostro Don Gaetano Menghi ha incontrato la simpatia di tutto il paese, continua per lo zelo delle egregie signore, che ne formano il Comitato a beneficiare i fanciulli poveri, e quest'anno sono state ben trentacinque le famiglie soccorse.

La distribuzione si fece nel teatrino delle Figlie di Maria. La signorina Campoli, Maestra di Montenovo, lesse un grazioso discorso di circostanza: recitarono poesie alcune giovani, disse poche parole di chiusura D. Bersani, ed i moltissimi intervenuti partirono colla più cara delle impressioni.

Ringraziamo pubblicamente da queste colonne a nome delle famiglie beneficate le signore del Comitato, e tutte quelle persone, che hanno colle loro offerte concorso a questa carità, e ci auguriamo che l'Albero del Natale continui a vegetare ed a produrre buoni frutti.

## CESENA

Buon Capo d'Anno a tutti i nostri abbonati e lettori: pace e prosperità!

Cesto Natalizie. — Terzo elenco delle offerte:

Rip. L. 113,35. — Sigg.: Francesco Bartoletti l. 5, March. V. Ghini l. 1, Prof. V. Gobbi l. 1, E. G. c. 25, Clelia Galeffi ved. Mazzoli l. 4, Sante Villani c. 50, D. L. Ceredi l. 1, Gaetano Biasini l. 1, Can.co L. Brunazzi l. 2, C.ssa Luisa Fabbri l. 3, Santa Casadei l. 4, D. C. Benzi l. 1, Cav. V. Genocchi l. 5, March. L. Almerici l. 5, Can.co P. Carradori l. 1, Can.co L. Gualandi l. 3, Gius. Cantelli l. 2, Luigi Fantini l. 1, Cesare Zanuzzi l. 2, Avv. C. Rasi l. 5, Giuseppina Genocchi ved. Amadori l. 1, Sofia Comandini c. 50, Paolina Turchi l. 2, D. E. Candoli c. 50, D. G. Fabbri l. 1, D. Germano Brigidi c. 50, Margherita Poggi l. 1, Anna Damerini c. 50, D. G. Penzi c. 50, Ditta Mazzoli-Montalti c. 50, G. Zanuccoli l. 1, Sorelle Allocatelli l. 1, Anna Battistini l. 3, Emanuele Caechi c. 50, Nerina Bonoli c. 50, D. G. Biasini l. 5, Pane S. Antonio di S. Rocco l. 5, N. Mazzelli c. 50, D. Gius. Bagnoli l. 2, Cristof. Biondi c. 50, D. D. Cardì l. 1.50, D. A. Marani l. 2, Monsig. Vescovo l. 5, Leonilde Casadei l. 1.50, Sorelle Stablumi l. 1, G. Pavirani-Cortesi l. 1, March. L. Cortesi-Ghini l. 3, Alcune Benefattrici di S. Domenico l. 5, Can.co G. Lugaresi l. 1, Cav. G. Marioni l. 5, Dott. L. Pio l. 2, March. Giov. Ghini l. 5, Dott. M. Pavirani l. 2, Monaci Benedettini l. 3, A. Casadei-Vergnano l. 2, Anna DallaTorre l. 1, Franc. Giovannini l. 2, Arcang. DeTogni l. 2, D. G. Lucchi c. 60, Gius. Manzoni l. 1.50, Nob. L. Ceccaroni l. 2, Prof. G. Arena l. 2, R. Sottoprefetto l. 5, Dott. C. Gualtieri l. 1, D. G. DegliAngeli l. 1.25, Domen. Leoni-Montini l. 1, Emilia Baronio l. 3, Dott. S. Altar l. 2, D. F. Bertoni l. 1, March. Imelde Ghini l. 5, March. Anna Buti l. 2, F.lli Valducci l. 2, Clelia Sirotti-Gaudenzi l. 2, Carlo Sibirani c. 50, Conte Cav. P. Verzaglia l. 1, Giuseppe Müller l. 25, Pane S. Antonio della Cattedrale l. 5, D. A. Bagnoli l. 2, Pane S. Antonio di Boccaquattro l. 5, Ufficiali del Presidio l. 5, D. E. Ravagnani l. 1. — Totale L. 308,95.

Ecco il rendiconto generale:

ENTRATA

Per offerte ricevute da ogni classe di cittadini L. 308,95  
Baldazzi Lazzaro per abbono sul conto vino » 5,—  
Belloni Maria ved. Ceccarelli id. sulla carne » 1,34  
Pistocchi Gioconda id. sul pane » 0,95  
Cg. 33 di pane offerto dal Comitato del Pane  
S. Antonio di S. Agostino » 10,—

Totale L. 326,24

USCITA

Carne Cg. 144,800 a L. 1,15	L. 166,35
Pane Cg. 212 a cent. 26	» 62,95
Pane Cg. 33 offerto dal Com. di S. Agostino	» 10,—
Vino litri 300 a cent. 25	» 75,—
Stampe di circolari e buoni	» 6,20
Servizio e posta	» 0,90
Sovvenzioni in danaro ai privi di buoni	» 5,—

Totale L. 326,40

La distribuzione delle Ceste Natalizie venne fatta nel pomeriggio della vigilia di Natale nei locali dell'Istituto Artigianelli, gentilmente concessi dal Can. co. Lugaresi. Le famiglie povere che riceveranno la cesta, composta di gr. 200 di carne in media per ciascun individuo, di gr. 250 di pane e di due quinti di vino, furono 324 del complessivo numero di individui 1074. Anche quest'anno questa caritatevole beneficenza ha ottenuto un ottimo successo, grazie al generoso contributo di offerte di tutti i cittadini, a cui la Commissione presenta i suoi più cordiali ringraziamenti insieme alle benedizioni dei poveri beneficiati.

Al Teatro Giardino hanno avuto luogo le prime rappresentazioni della *Traviata*. Però non tutti i giovani esecutori han potuto superare la difficile prova della *prima* e ottenere così l'approvazione del nostro pubblico, oggi reso sempre più esigente dopo aver assistito di recente a grandiosi spettacoli musicali. La sig.na Cervi, sebbene preceduta da buona fama, non riuscì forse ad interpretare in tutto la parte di *Violetta* ed una certa freddezza si mostrò nel pubblico. La qual cosa ha costretto la sig.na Cervi a ritirarsi. Per ragioni chiare a comprendersi anche il Direttore M.o Neri si dimetteva. Perciò lo spettacolo resta sospeso fino a nuovo avviso.

Per la cronaca, diremo che il tenore Bianchi fin dalla prima sera ha mostrato nel suo canto passione e sentimento, riuscendo talvolta a strappare unanimi applausi: e dovendo anche concedere il *bis*, richiesto con insistenza, della romanza: *De miei bollenti spiriti*.

Nel baritono sig. Greggio si notò subito la stoffa dell'artista: egli cantò con accuratezza, forza, sicurezza, e piacque assai.

Voce potente possiede il basso sig. Tortorici.

Buoni i sigg. Luigi Bonfante e Ida Petrocchi.

Bene anche il concittadino Neri (*Gastone*).

Meritano poi una lode speciale i *Cori*, istruiti egregiamente dal nostro M.o Carloni: essi furono assai acclamati per prontezza d'attacchi e per finezza di colori.

Anche l'orchestra, sebbene non troppo numerosa, ha saputo disimpegnarsi e venne salutata nella Sinfonia e nel Preludio del 3. atto, che ha dovuto bisare tanto sabato che domenica.

— All'ultim'ora ci si riferisce che lo spettacolo verrà subito ripreso, essendosi offerta la sig. Adalgisa Minotti a sostituire la sig. Cervi. Vedremo.

Al gran Serraglio della prima domatrice del mondo Miss Blanc e del celebre domatore Gallicola Battista abbiamo ammirati i superbi leoni provenienti dai deserti africani. Il serraglio possiede inoltre una bellissima tigre, un leopardo, orsi, lupi, iene, ecc., ecc. ed un serpente boa della lunghezza di m. 2,50. La maggior parte di questi animali sono addomesticati, alcuni però sono tuttora allo stato selvaggio ed indomabili.

Ai proprietari del serraglio auguriamo qui e altrove ottimi affari.

Il Consiglio Comunale ha tenuto in queste ultime settimane qualche seduta. Fra i molti oggetti discussi notiamo le nuove denominazioni di alcune strade: la via Dandini passa a Mazzini; la Fattiboni a Dandini; la Tremonti a Fattiboni; quella della Rocca a Malatesta Novello. Il suburbio S. Maria si chiamerà Cavallotti; quello di S. Rocco: Saffi. La strada del Gazogene, in cui trovasi una sola casa, viene denominata Bovio; quella di Circonvallazione dal Ponte del Savio alla via Mazzoni: Farini. Pensiero faticoso del Municipio, e più faticoso per i cittadini che seguiranno a chiamare quelle vie coll'antico nome. Ma tutto ciò sta bene a dimostrare che non è vero che i popolari non si prendano cura degli interessi pubblici.

Alle dimostrazioni lapidarie in Municipio si sono aggiunte le dimostrazioni vocali ad Enrico Ferri, a cui dal pubblico, presente nell'aula consigliere, si è gridato *evviva*, con poco gusto del Sindaco, il quale non ha potuto frenare gli entusiasmi popolari. A quando anche a Ferri una via? Dopo il processo Bettolo.

La Commemorazione di E. Spencer la fece il prof. Caldi e la fece molto simile a quella che tenne per Bovio. Cioè il nome di Spencer gli servì di introduzione per le sue note anticlericali, perchè egli non pare preoccupato di altro: proprio come quei predicatori che prendono le mosse da un testo di Sacra Scrittura, e che continuano a parlare di tutt'altro. Egli parlò infatti di cardinali e di canonici (si vede che il color rosso o tirante il rosso fa in lui

l'effetto che produce nei gallinacci); ma il pensiero netto di Spencer non lo fece conoscere. Si dovrebbe anzi dire che anche una semplice occhiata su qualche storia della filosofia avrebbe potuto fornirgli qualche cosa di meglio. La caratteristica del pensiero di Spencer è, come tutti sanno, l'agnosticismo, o l'inconoscibile. Sarà in pratica qualche cosa di simile all'ateismo ed al materialismo; ma come atteggiamento di pensiero è tutt'altra cosa. I nostri lettori lo vedranno, quando nella *Colonna degli studenti* tratteremo di questo. Il professore quindi avrebbe dovuto far notare questo punto, magari notando come egli non sia precisamente con Spencer.

A sentir Caldi veniva subito il sospetto che Spencer potesse essere un socialista. Invece il filosofo inglese era tutt'altro.

Avremmo voluto far una più lunga recensione della conferenza; ma la troppa distanza che ce ne separa, ce ne ha trattenuto.

**Servizio Sanitario.** — Il dott. Giuseppe Manuzzi, medico-chirurgo condotto al Macerone per il 4. Circondario forese, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per un anno per causa di salute. Lo sostituisce il dott. Leone Agnini di Federico, il quale ha già assunto il servizio ed ha fissato la sua dimora nella borgata di Macerone presso il signor Paolo Farabegoli.

— Il dott. Fulvio Fumero è stato a sua domanda collocato a riposo. E perciò viene provvisoriamente sostituito dai dottori Luigi Pio e Carlo Dallamassa. Il primo per la parte della città e dei suburghi a settentrione del corso Garibaldi e della via in suburbio Valzania. Il secondo per la parte a mezzogiorno delle suddette strade.

**Certificati per trasferimento di bestiame.** — Conforme a recente circolare ministeriale si richiama l'attenzione degli interessati al disposto dell'art. 14 dell'ordinanza di polizia veterinaria 20 Febbraio 1902 con cui è fatto obbligo ai conduttori di bestiame nelle zone non dichiarate infette di munirsi di un certificato attestante che nella località in cui gli animali sono rimasti da oltre 10 giorni non vi furono malattie infettive.

**Esposizione di Ravenna.** — Fra giorni verrà posta in vendita la cartolina reclame dell'Esposizione Regionale Romagnola che si terrà in Ravenna nel Maggio-Giugno 1904. In detta cartolina è riprodotta una figura simboleggiante Ravenna che pensa al suo avvenire. La riuscita del lavoro, opera della rinomata ditta Chappius di Bologna, incontrerà le simpatie generali, e tutti faranno a gara per acquistarla e spedirla quale primo ricordo di questa Esposizione.

Il Comitato Direttivo continua a lavorare alacremente, e fin d'ora è a ritenersi sicuro il successo dell'Esposizione per le notevoli richieste d'iscrizioni di espositori che giornalmente pervengono. In questo incontro si rammenta che le categorie: macchine ed attrezzi agricoli, enologici e di apicoltura sono internazionali.

Prezzo dei generi:	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale L.	—,—	L. 23,—	L. —,—
Formentone »	» 15,35	» 15,61	» 15,87
Fagioli »	» 22,13	» 22,36	» 22,59
Avena »	» 16,50	» 16,75	» 17,—
Canapa »	» 65,—	» 66,50	» 68,—
Seme medica »	» 120,—	» 122,50	» 125,—
» trifoglio »	» 115,—	» 117,50	» 120,—
Olio p. Ettolitro »	» 151,02	» 157,88	» 164,75
Pane bianco L. 0,40 il Cg.   Farina di Frumento L. 0,28			
» traverso » 0,28 »   » di Grantureo » 0,18.			

**Un'acqua pura medicamentosa e da tavola.** — Fra le innumerevoli acque che si raccomandano ogni momento, quante uniscono alle qualità minerali il *pregio*, sopra ogni altro importante, della *purezza*? Ben poche davvero. Per convincersi di ciò basta esaminare il modo d'imbottigliamento, si vedrà subito come malamente rispondono a quanto gli igienisti richiedono circa la sterilizzazione dei turaccioli e dei vetri. All'acqua di **Sangemini** non si può rivolgere simile rimprovero. Per il modo con cui ne è fatta la presa e guidata la condotta, per il nuovo impianto di sterilizzazione annesso allo stabilimento, per i risultati dell'analisi batteriologica, l'**acqua di Sangemini** è apparsa *la più degna della fiducia del pubblico*. Ciò che si beve non deve solamente avere effetti utili sull'organismo: deve sopra ogni cosa non fare del male; deve cioè essere puro e rispondere al detto antico: *Ante omnia nocere* (Prima d'ogni cosa non danneggiare).

La **Moda Universale Butterick** tanto economica (15 Cent.), quanto in edizione di lusso (40 Cent.), si vende in tutte le edicole del Regno. Amministrazione *Milano, Via Monte Napoleone. 49.* Ediz. di lusso. Abbon. annuo L. 5. (Estero L. 6 —). „ econom. „ „ „ 2. („ „ „ 2,50).

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

— COMUNICATO —

La famiglia ed i parenti tutti all'Esimia Levatrice FOCACCI ASSUNTA che con rara perizia e con esito efficacissimo assisteva *Barducci Giulia*, in un parto gemellare laboriosissimo con seconda dei feti in presentazione podalica e con emorragia port-partum; offrono i più sinceri ringraziamenti ed i sensi della più viva gratitudine.



AVVISO

L'Amme. YARACK-CINELLI proprietaria dei due Mulini *Galudo e Montegelli* avverte che col primo del nuovo anno 1904 terrà sempre a disposizione di chi vorrà onorarla della sua clientela un deposito di grano e formentone per vendite al minuto ed avverte fin d'ora che avrà molta cura di avere buone qualità e prezzi mitissimi.

L'AMMINISTRAZIONE.

**CEROTTO BERTELLI**  
(ARNIKOS) meraviglioso rimedio contro i

**DOLORI alle RENI**  
**SCIATICA**  
**AFFANNO**  
**ASMA**  
**DOLORI LOMBARI**  
prodotti dalla **GRAVIDANZA**

Il Cerotto Bertelli si applica a freddo. Non loda.

Procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1,60 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria Società A. BERTELLI e C., Milano.

**FERRO-CHINA-BISLERI** Volote la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo, scrive avere ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella « chesia palustre ».



**ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)** Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

# PREMI SEMIGRATUITI agli abbonati del SAVIO



L'Amministrazione del *Savio* in seguito ad un convenzione stabilita con la *Premiata Orologeria della Stazione di Ancona* trovasi in grado di far ottenere ai suoi associati i seguenti oggetti a prezzi eccezionali:

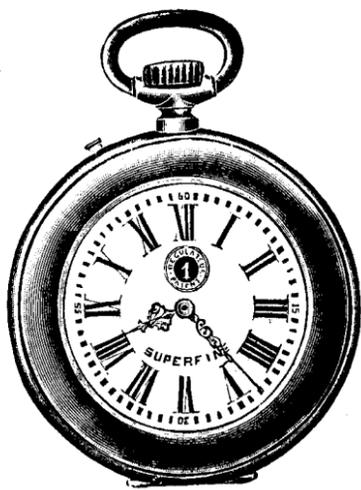
1. Orologio *Regulateur Patent* marca ferrovia, impresso a rilievo nella calotta esterna, in cassa vero nikel, il migliore di tutti i tipi Roskopf finora in commercio, movimento dorato a 10 rubini coperto con 2 calotte, l'unico premiato del suo genere (valore Lire 18) si cede PER SOLE LIRE 11 (compreso l'abbonamento al *Savio*).

2. Orologio *Sistema Roskopf* di assoluta precisione (valore L. 14) per LIRE 9 (abbonamento compreso).

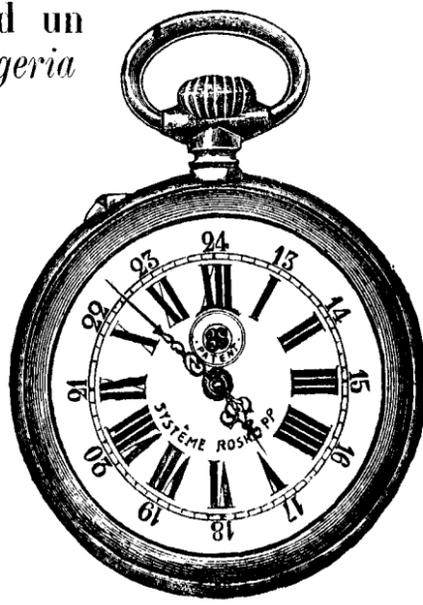
3. Loden Impermeabile (nero o grigio) stoffa robustissima, garantita impermeabile, con mantellina e cappuccio (valore L. 25) PER SOLE L. 17 (abbon. compreso).

5. Ingrandimento fotografico al brumuro platino con elegante passe-partout del formato 37x45 per sole L. 6 (compreso l'abbonamento).

6. Mandolino di primaria fabbrica siciliana garantito 15-17 stecche, filettato, robusto e sonoro, oppure Chitarra a 6 corde » » » con 6 corde di ricambio ed un corista PER SOLE L. 12 " " "

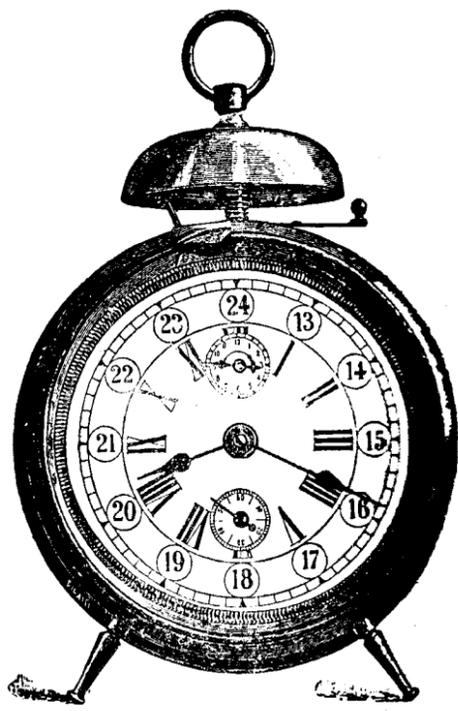


Regulateur patent L. 11



Sistema Roskopf L. 9

compreso l'abbonamento per un anno al *Savio*.



4. Sveglia a Ripetizione (ultima novità) ripete il suono da 8 a 10 volte ad un minuto d'intervallo. - Prezzo LIRE 7 compreso l'abbonamento al *Savio*.



## Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO  
CESENA  
CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

La SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA coi suoi contratti sulla VITA DELL'UOMO, garantisce chiunque abbia bisogno di *prestiti*. — Ai Revmi Sacerdoti assicura la *cauzione pel R. Economato*. Coi padri di famiglia, coi commercianti, cogli operai, con tutti indistintamente uomini e donne, fa contratti stabilendo capitali a *tempo determinato e a vita intera*, con tassi mitissimi, con speciali facilitazioni anche per rischi di viaggio e soggiorno all'estero, superiori a quelle d'ogni altra società. — Per *schiarimenti rivolgersi in Cesena all'agente Sig. Andreucci Giovanni con recapito in via Zeffirino Re n. 34 negozio paste di fronte al Suffragio*.

**Gratis il SAVIO 1904 riceverà chi si assicura non più tardi del 29 Febbraio p. v.**

# LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO  
Specialità della Ditta GIUS. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

## CALMANTE PEI DENTI EMORROIDI — GELONI

**Calmante pei Denti.** — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alto gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — Lire UNA la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior**, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

**Unguento Antiemorroidale Composto**, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

**Specifico pei Geloni**, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti. — Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze.

Rivolgersi relativa *Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franca.* Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

## PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. C.

G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità... 0,50  
R. MURRI. Alla "Voce della Verità,"... 0,05  
A. PAVISSICH. È morale il socialismo?... 0,05  
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia... 0,10  
A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli... 0,50  
G. GOGIOSO. Palingenesi sociale... 1,—  
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?... 0,05  
L. GIULI. Dell' incredulità contemporanea... 1,—  
S. LOIUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi... 0,75  
F. PERA. Tocchi in Penna... 2,—

G. SEMERIA. Il P. Lacordaire o se anima di arte  
tore cristiano al secolo XIX... 1,—  
A. GUILLOS. Il tesoro dell' istruzione cristiana... 1,—  
Istruzioni per la famiglia... 1,—  
Una predica di... 1,—  
Il Contraddittorio... 1,—  
Il Contraddittorio... 1,—  
Popolo, i suoi diritti... 1,—  
Critica alla Predica... 1,—  
Le sette ignoranze... 1,—

Deposito in Cesena presso IL SAVIO - Contrada Calcestrata, 4.